



Liceo Statale «Edoardo Amaldi»

LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO

Distretto XII - Via Abbruzzese, n.38 - 70020 BITETTO (BA)

Tel.Fax 080/9920091 - Cod. Fisc. 93158670724

e-mail: BAPS24000D@istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015-2016

*Scuola, Famiglie, Territorio in cammino:
scelte condivise per la piena formazione
delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi*

PREMESSA

Che cosa è il POF

L'ISTITUTO

1.Dati informativi

- 1.1 Identificazione e recapiti
- 1.2 Storia dell'Istituto
- 1.3 Popolazione scolastica e bacino d'utenza
- 1.4 Scuole Secondarie di Primo Grado che afferiscono al Liceo
- 1.5 Scuole Secondarie di Secondo Grado del distretto scolastico BA/12
- 1.6 La risposta della scuola
 - 1.6.1 La scuola polo attrattivo e centro diffusore di cultura e formazione
 - 1.1.1 La priorità della inclusione: una scuola per tutti, una scuola per ciascuno

2.Risorse umane

- 2.1 Dirigente Scolastico
- 2.2 Docenti con funzione-obiettivo
- 2.3 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- 2.4 Consiglio d'Istituto
- 2.5 Personale docente e sua organizzazione
 - 2.5.1 Coordinatori dei Consigli di classe
 - 2.5.2 Coordinatori di Dipartimento
 - 2.5.3 Referenti dei progetti educativi
 - 2.5.4 Responsabili dei Laboratori
 - 2.5.5 Servizio di biblioteca multimediale
 - 2.5.6 Protezione e sicurezza
 - 2.5.7 Comitato di valutazione
 - 2.5.8 Unità di autovalutazione
- 2.6 Personale amministrativo
- 2.7 Personale tecnico
- 2.8 Personale ausiliario
- 2.9 Personale addetto alle pulizie

3.Risorse strutturali

- 3.1 Biblioteca Scolastica Multimediale

IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

1.Finalità e scelte educative dell'Amaldi

2.La programmazione didattico-educativa

2.1 Competenze chiave di cittadinanza

2.2 Risultati di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

2.2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

2.2.2 Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

2.2.3 Il percorso dei licei e l'adempimento dell'obbligo di istruzione

3.Metodologiche didattiche

LA VALUTAZIONE

1.Le modalità di valutazione degli esiti apprenditivi e del comportamento degli alunni

1.1 Voto e significato del voto

1.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

1.3 Criteri per la conduzione dello scrutinio

1.4 Attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

2.La comunicazione scuola-famiglia

3.La valutazione del servizio erogato

L'OFFERTA FORMATIVA

1.I percorsi formativi curricolari

1.1 Liceo Scientifico

1.2 Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate

1.3 Liceo Linguistico

1.4 Liceo delle Scienze Umane

2.Le azioni di ampliamento e integrazione dell'offerta formativa: progettazione extracurriculare e curriculare

3.L'educazione alla salute

4.Le azioni formative interculturali

5.Le forme di flessibilità didattica e organizzativa

6.Le attività di ricerca, sviluppo, innovazione

7. Le azioni di sostegno e di recupero

8. Accoglienza, continuità, orientamento

9. Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione

DOCUMENTI CORRELATI AL POF

Regolamento d'Istituto

Modello PAI

PREMESSA

Che cosa è il POF

Il Piano dell'Offerta formativa (POF) «è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale» dell'istituzione scolastica, ne esplicita «la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa» ed è espressione della sua autonomia funzionale (*DPR 8 marzo 1999, n.275, art. 3, comma 1*). Ad esso concorrono tutte le componenti della scuola, anche in interazione con altri enti presenti sul territorio, perché il processo formativo, volto allo sviluppo della studentessa e dello studente come 'persona', parta dal 'qui e ora', dal contesto e dai bisogni di ciascuno, ne promuova tutte le potenzialità e gli permetta di raggiungere 'il successo formativo'. Nell'era della globalizzazione e delle reti virtuali, spetta più che mai alla scuola, nella corresponsabilità di tutte le sue parti, il compito di costruire intrecci e percorsi di relazioni significative e positive, finalizzate all'educazione globale delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

L'ISTITUTO

1. DATI INFORMATIVI

1.1 Identificazione e recapiti

Tipologia e denominazione Liceo Scientifico Statale "E. Amaldi" con annesso Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e Liceo Linguistico
Indirizzo via G. Abbruzzese, 38 - CAP 70020 Bitetto (Bari)
Telefono 080.9920091; 080.9920099
Fax 080.9920091
e-mail baps24000d@pec.istruzione.it
baps24000d@istruzione.it (amministrazione)
Sito Web www.lsamaldi.it
Codice fiscale: 93158670724

1.2 Storia dell'Istituto

La storia del Liceo Scientifico "E. Amaldi" parte nell'a.s. 1973-74, quando a Bitetto fu istituita una sezione sperimentale staccata del Liceo "A. Scacchi" di Bari. Trasformato in liceo tradizionale (a.s. 1979-80), il 1° settembre 1995 l'Istituto ottenne l'autonomia amministrativa e nell'a.s.1997/98 ne fu deliberata l'intestazione al fisico Edoardo Amaldi.

Dal 1° settembre 2002 è attivo l'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico, oggi Liceo delle Scienze Umane.

Dal 1° settembre 2011 è attiva l'opzione Scienze Applicate del Liceo Scientifico.

Dal 1° settembre 2013 l'offerta formativa si è ulteriormente arricchita e diversificata con l'attivazione del Liceo Linguistico.

1.3 Popolazione scolastica e bacino d'utenza

Localizzato in una moderna struttura di edilizia scolastica, per gli studenti dell'area immediatamente a nord ovest di Bari il Liceo Scientifico “Amaldi” rappresenta l'opportunità più comoda per intraprendere studi liceali.

La popolazione scolastica del corrente anno è di 1085 alunni, (668 ragazze e 417 ragazzi) distribuiti in 47 classi (*Liceo Scientifico*: sezione con quinquennio completo B; corso A: classi I, II, III, V; corso C: classi I, II, III, V; corso D: III, IV, V; corso E: III, IV, V; *Liceo scientifico opzione Scienze Applicate*: corso A: classi I, II, III, IV, V; corso B: classi II, III; *Liceo delle Scienze Umane*: sezioni A, B: classi I, II, III, IV, V; sezione C: classi II, III, IV, V sezione D: classi II, V; *Liceo Linguistico*: corso A: classi I, II, III; corso B: classe I, II). Al Liceo Scientifico sono iscritti in totale 449 alunni, al Liceo Scientifico-Opzione Scienze Applicate 174, al Liceo delle Scienze Umane 351, al Liceo Linguistico 111.

La provenienza degli alunni iscritti nell' a.s. 2015-2016 è la seguente:

Adelfia	23
Bari	8
Binetto	34
Bitetto	206
Bitonto	34
Bitritto	62
Cassano delle Murge	1
Giovinazzo	1
Grumo Appula	145
Modugno	171
Palo del Colle	252
Sannicandro di Bari	54
Toritto	95
Monopoli	1

L'altissimo tasso di pendolarismo si impone come una delle variabili di cui l'Istituto tiene costantemente conto nella programmazione e nella realizzazione delle sue attività.

Grafico relativo alla crescita della popolazione scolastica del liceo “Amaldi” dall’a.s. 1995-96 ad oggi

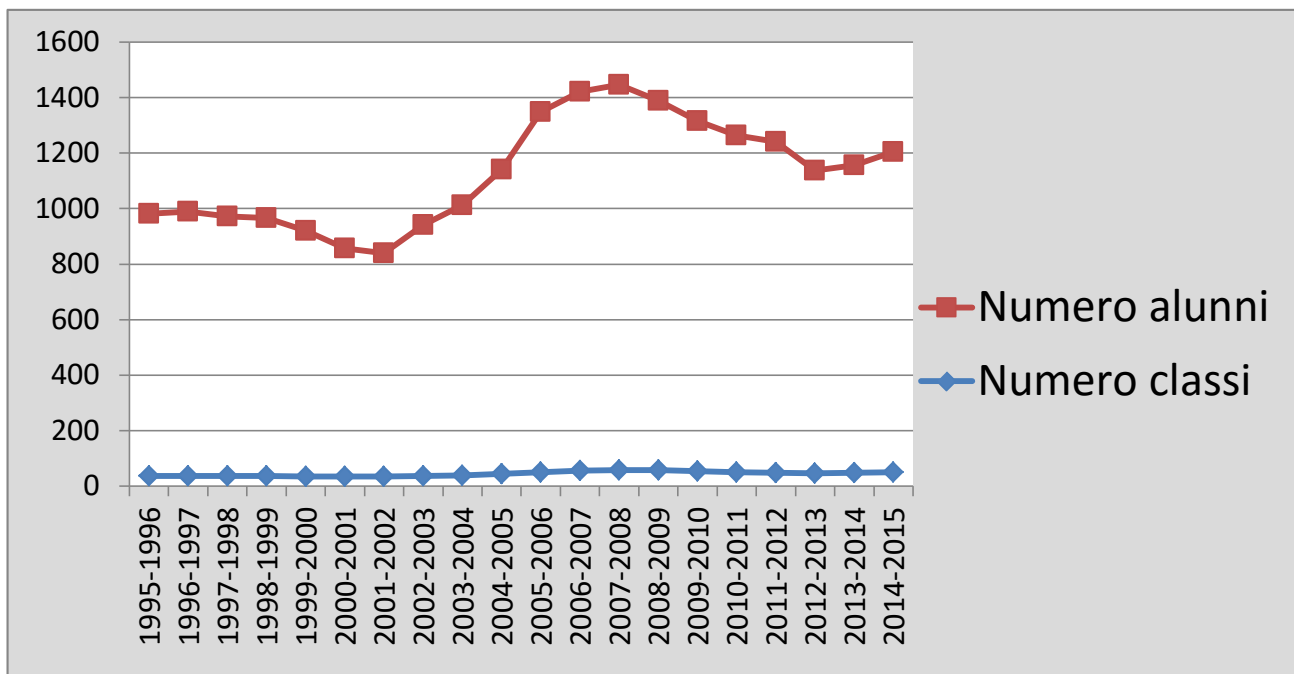


Tabella relativa alla crescita della popolazione scolastica del liceo “Amaldi” dall’a s. 1995-96 ad oggi.

Anno Scolastico	Numero classi	Numero alunni
1995-1996	37	944
1996-1997	37	953
1997-1998	36	936
1998-1999	37	929
1999-2000	35	886
2000-2001	35	822
2001-2002	34	806
2002-2003	37	904
2003-2004	39	973
2004-2005	44	1098
2005-2006	50	1298
2006-2007	56	1366
2007-2008	58	1389
2008-2009	58	1331
2009-2010	53	1263
2010-2011	51	1214
2011-2012	49	1192
2012-2013	46	1092
2013-2014	48	1108
2014-2015	50	1154
2015-2016	47	1085

1.4 Scuole Secondarie di Primo Grado che afferiscono al Liceo

Afferiscono abitualmente all' "Amaldi" 12 scuole medie (Adelfia: n. 1; Binetto n. 1; Bitetto: n. 1; Bitritto: n. 1; Grumo: n. 1; Modugno: n. 3; Palo del Colle: n. 2; Sannicandro di Bari: n. 1; Toritto: n. 1;).

1.5 Scuole Secondarie di Secondo Grado del distretto scolastico BA/12

Bitetto	Liceo Scientifico Statale "Amaldi"
	Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Santarella" (sez. staccata di Bari)
Grumo	Istituto Tecnico Commerciale "Fiore" (sez. staccata di Modugno)
Modugno	Istituto Tecnico Commerciale "Fiore"

1.6 La risposta della scuola

1.6.1 La scuola polo attrattivo e centro diffusore di cultura e formazione

Il nostro Istituto si pone sul territorio come 'polo liceale' dove molteplici bisogni formativi possono convergere e incontrare risposte diversificate, che peraltro favoriscono, nel periodo dell'adempimento dell'obbligo scolastico (il primo biennio), una reale equivalenza dei percorsi. Nello stesso tempo dal nostro 'polo liceale' partono linee di collegamento con altre agenzie educative, enti, associazioni, un incontro fecondo con l'extrascuola che contribuisce a fare del nostro Istituto un centro promotore di cultura e formazione.

In particolare, in qualità di centro affiliato all'organizzazione *AICA-DIDASCA*, l' "Amaldi" organizza corsi di informatica di base e gestisce i relativi esami di verifica onde rilasciare la Patente Europea per il Computer (*European Computer Driving Licence, E.C.D.L.*).

L' "Amaldi" collabora con il Presidio del Libro di Bitetto, Sannicandro, Bitritto (responsabile ins. Lina Loizzo) e con altri soggetti e associazioni culturali del territorio.

L'Istituto è stato accreditato per lo svolgimento del periodo di tirocinio degli aspiranti docenti frequentanti la SSIS e, nell'a.s. 2012/2013, il TFA.

Il nostro Istituto aderisce, in rete con altre scuole di Bari e provincia e con l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze della Formazione, all'associazione no profit *Apulia Educational Task Force (AETF)*. L'associazione si propone di migliorare la qualità della formazione nell'ottica di una didattica speciale che accolga i bisogni della famiglia, della scuola, del territorio e dei servizi di riabilitazione.

1.6.2 La priorità dell'inclusione: una scuola per tutti, una scuola per ciascuno

La scuola italiana vive un rinnovamento decisivo che investe la qualità dell'intero sistema. La recente normativa sull'integrazione scolastica (*Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. 6 marzo 2013, n. 8*) «ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica... estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Formativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana"» (*C.M. 6 marzo 2013, n. 8*). Nel contempo, la normativa mette in campo la visione di una scuola sempre più accogliente e inclusiva poiché «ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare

Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». A ogni alunna e alunno, soggetto dell'apprendimento viene così garantito il diritto allo studio, rimuovendo ogni ostacolo al pieno sviluppo della persona, così come enunciato nei principi fondamentali del dettato costituzionale.

La nostra scuola si impegna a essere «sempre più inclusiva e accogliente», assumendo tale atteggiamento come modalità propria di 'essere' verso 'tutti' e coinvolgendo tutte le risorse professionali presenti nell'Istituto.

Il nostro Istituto, inoltre, che da sempre pone tra le sue priorità l'integrazione (disabilità, disagio, integrazione alunni stranieri), accogliendo la responsabilità della 'politica dell'inclusione', si impegna a prendere parte ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale.

2. RISORSE UMANE

2.1 Ufficio di Presidenza

Dirigente Scolastico del Liceo "E. Amaldi" è la prof.ssa Giovanna De Giglio. Suoi collaboratori sono il prof. Rocco D'Aiuto, con funzioni di vicario, il prof. Francesco Cirrottola come secondo collaboratore.

La Presidenza è aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

2.2 Docenti con funzioni strumentali

Il Collegio dei Docenti ha così individuato le aree ed i docenti con funzioni strumentali:

Funzione strumentale di 1ª area - gestione del P.O.F.: prof.ssa Marta Mirra

Funzioni fondamentali: coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo e predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti.

Funzione strumentale di 2ª area – nuove tecnologie dell'informazione comunicazione e sostegno al lavoro dei docenti: prof. Vacca Domenico

Funzioni fondamentali: supportare i docenti nei processi di innovazione e nell'uso delle nuove tecnologie nella didattica, aggiornare e gestire il sito web dell'Istituto.

Funzione strumentale di 3ª area - promozione e coordinamento d'intervento e servizio per gli studenti: prof. De Fino Francesco

Funzioni fondamentali: coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti; prevenire la dispersione scolastica ed il disagio; obbligo scolastico.

Funzione strumentale di 4ª area - integrazione scolastica alunni con BES: prof.ssa Antonietta Giammarella

Funzioni fondamentali: coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti BES; coordinare attività legati all'attuazione dell'organico di sostegno; coordinare e supportare le attività e gli interventi del GLI.

2.3 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLHI)

Ai sensi della normativa sulla integrazione scolastica il *Gruppo di lavoro e di studio dell'Istituto* (GLHI)

viene integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, collaboratori scolastici, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola) e assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI)** con l’obiettivo di migliorare il grado di inclusività della scuola, rilevandone sistematicamente punti di criticità e di forza e pianificando interventi nell’ottica di una progettualità condivisa con famiglie e servizi sociosanitari (**PAI – Piano Annuale per l’Inclusività**).

Il GLHI è così composto:

DIRIGENTE Scolastico Presidente	Prof.^{ssa} DE GIGLIO Giovanna
Docente Funz. Strum. Area 1	Prof. ^{ssa} MIRRA MARTA
Docente Funz. Strum. Area 2	Prof. VACCA Domenico
Docente Funz. Strum. Area 3	Prof. DE FINO Francesco
Docente Funz. Strum. Area 4	Prof. ^{ssa} GIAMMARELLA Antonietta
Docente Referente DSA	Prof. ^{ssa} COMETA Anna Maria
Docente Curriculare	Prof. ^{ssa} GELAO Candida
Docente Curriculare	Prof. BELLINO Valter
Docente Curriculare	Prof. ^{ssa} ANTONACCI Annamaria
Docente Specializzato	Prof. SCARDIGNO Vittorio
Docente Specializzata	Prof. ^{ssa} RUGGIERO Angela
Docente Specializzato	Prof. DI FONZO Rocco
Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Città Metropolitana di Bari	Dirigente
Dirigente Medico Responsabile Neurologo	Dott. GIANNINI Paolo
OPERATORE ASL Assist. Sociale	Sig. ^{ra} MAGGI Addolorata
ENTE LOCALE serv. Sociali	Dott. ^{ssa} CHIMIENTI SILVIA
OPERATORE SCOLASTICO	Sig. ^{ra} CHIMIENTI Giuseppe
ALUNNA	IACOVELLI Vincenza
ALUNNO	DANIELLO Giuseppe
COMPONENTE GENITORI	Sig. ^{ra} APPICE Antonia
COMPONENTE GENITORI	Dott. DE MOLA Scipione
ENTE LOCALE Serv. Sociali Bitritto	Dott. ^{ssa} PANTALEO Vittoria

2.4 Consiglio d’Istituto

Il Consiglio d’Istituto attualmente è così composto:

Componente Docenti

1. Di Gennaro Gaetana
2. Bottalico Rosa Luigia
3. Cometa Anna Maria
4. Vacca Domenico
5. De Benedittis Raffaella

Componente personale A.T.A.

1. Lorusso Michele
2. Squicciarini Isa

Componente Studenti (a.s. 2015/2016)

1. Zuccaro Domenico
2. Di Santo Graziana
3. Sica Angelo
4. Mitarotonda Francesco

2.5 Personale docente e sua organizzazione

Il corpo docente conta 101 unità, di cui 18 specializzate nell'integrazione di alunni diversamente abili.

2.5.1 Docenti coordinatori dei Consigli di classe

Liceo Linguistico

	A	B
I	Mascolo M. C.	Petruzzi C. M.
II	De Fino F.	De Fino F.
III	De Marco L.	/

Liceo Scientifico

	A	B	C	D	E
I		Volpe P.	Savino A.	/	/
II	Toscani E.	D'Alessandro D.	Volpe P.	/	/
III	Regina A.la	Gelao C.	Pinto A.	Pinto A.	Di Bello D.
IV	/	Carnicella F.	/	Cirrottola F.	De Marco L.
V	Ciavarella M. G.	Birardi M.A.	Schinzano M.C.	Florio M.	Mascolo M.C.

Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate

	A	B
I	Colaianni C.	/
II	D'Alessandro D.	Stallone M.
III	De Benedittis R.A.	Sivilli T. G
IV	Mancini C.	/
V	De Beneditis R.A.	/

Liceo delle Scienze Umane/ Liceo Socio-psico-pedagogico

	A	B	C	D
I	Stallone M.	Gorgoglione L.	/	/
II	Ippolito M.	Cometa A.M.	Vero S.	Lonigro L.
III	Di Napoli F.	Lionetti A.	Laurenza R.	/
IV	Novielli C.	Savino A.	Scopelliti S.	/
V	Di Napoli F.	Cometa A.M.	Fallacara A.	

2.5.2 Docenti coordinatori dei dipartimenti

Materie letterarie	prof.
Matematica e fisica	prof. Cirrottola F.
Storia, Cittadinanza e Costituzione, Filosofia	prof.ssa Mirra M.
Lingue straniere	prof.ssa Di Gennaro T.
Scienze	prof.ssa Mancini C.
Disegno e Storia dell'Arte	prof. ssa Virgilio S.
Scienze motorie	Prof. Boggia S.
Dotazione organica di sostegno	prof. Di Fonzo
Scienze Umane	prof.ssa Cometa
Religione Cattolica	prof.ssa Cristallo F.

2.5.3 Docenti referenti dei progetti educativi (da rivedere)

Orario didattico	prof. D' Aiuto
Referente progetto Educ. Salute	prof.ssa Gelao
Accoglienza	prof.ssa Virgilio
Centro di Informazione e Consulenza (CIC)	dott.ssa Colasuonno Annalisa
Referente DSA	prof.ssa Cometa
Referente Erasmus + e scambi culturali	prof.ssa Loconte
Stage linguistici all'Estero	prof.ssa Bottalico
Referente INVALSI Italiano	prof.ssa Dinapoli
Referente INVALSI Matematica	prof. Cirrottola
Referente Teatro in Lingua Inglese	prof.ssa Di Gennaro
Visite d'istruzione	prof.ssa Ciavarella

2.5.4 Docenti responsabili dei Laboratori

Laboratorio di Chimica – 1/2	prof.ssa LIONETTI
Laboratori di Biologia	prof.ssa DE BENEDITTIS
Planetario	prof.sse COLUCCI, LIONETTI
Laboratorio di Fisica triennio	prof. CARNICELLA
Laboratorio di Informatica	prof. SOMMA

Laboratorio Linguistico	prof.ssa DI GENNARO
Responsabile Test Center ECDL	prof.ssa MINENNA

2.5.5 Servizi di bibliovideoteca

Responsabile della Biblioteca è la prof.ssa Di Napoli, coadiuvata dal sig. Conserva.

2.5.6 Responsabili di sicurezza

Responsabile ASPP	prof. Cirrottola
Primo soccorso	Demichele Antonio

2.5.7 Comitato di valutazione neoassunti

Il Comitato di valutazione è costituito dal Dirigente Scolastico, prof.ssa De Giglio, e dal proff. Carnicella per l'area scientifica e dalla prof.ssa Bottalico per l'area linguistica.

2.5.8 Unità di autovalutazione

L'Unità di autovalutazione è costituita dal Dirigente Scolastico, prof.ssa De Giglio, dalla docente referente per l'INVALSI-italiano- prof.ssa Dinapoli, dal prof. Cirrottola referente INVALSI-matematica- e dalla prof.ssa Mirra, come docente nominata dal collegio dei docenti.

2.6 Personale amministrativo

Gli uffici amministrativi sono affidati al Direttore amministrativo, dott.ssa Coppolecchia Rosa. Suoi collaboratori sono 7 assistenti amministrativi, sigg. Bernaudo Ortensia, Conserva Vito, De Santis Angela, Perna Lucianna, Rizzi Gianfranco, Schiralli Patrizia, Di Liso Annamaria.

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle 8.30 e dalle 10,00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00.

2.7 Personale tecnico

Il personale tecnico conta 3 assistenti tecnici, sigg. Lorusso Michele, Sardone Vito, Fucilli Antonio

2.8 Personale ausiliario

Ammontano a 8 i collaboratori scolastici di ruolo: sigg. Dangelo Michele, De Michele Antonio, Derasmo Giuseppe, Devito-Agosto Paolina, Lucatuorto Lucia, Chimienti Giuseppe, Rea Rosangela, Squicciarini Isabella.

2.9 Personale addetto alle pulizie

La pulizia dell'istituto è affidata alla ditta DUSSMANN.

3. RISORSE STRUTURALI

La struttura edilizia ospita oltre ai Licei del polo anche la sezione staccata dell'IPSIA *Santarella*, che occupa capannoni trasformati in aule e gode di accesso indipendente.

Nonostante le richieste inoltrate alle sedi competenti perché risolvessero il problema del sovraffollamento scolastico, al deciso aumento di alunni nell'a.s. 2007-08 non ha fatto riscontro l'adeguamento dei locali scolastici. Sono a disposizione del polo liceale i seguenti spazi: 5 locali adibiti a Presidenza e uffici amministrativi; 53 aule; 38 LIM; 3 laboratori d'Informatica; 1 laboratorio di Fisica; 2 laboratori di Chimica; 1 laboratorio di Microscopia; 1 aula linguistico- multimediale; Planetario; sala Biblioteca; aula per Disegno; 1 palestra coperta; 1 Auditorium; 1 pista di atletica scoperta; spazi verdi esterni ed interni; 1 sala archivio.

Ogni corridoio è provvisto di locali igienici.

3.1 Biblioteca Scolastica Multimediale

Nella consapevolezza che all'interno del processo di insegnamento-apprendimento assume un ruolo centrale la biblioteca, intesa come centro di risorse informative nonché come laboratorio di ricerca e luogo di sviluppo cognitivo, affettivo e comportamentale, il liceo *Amaldi* ha coniugato il proprio patrimonio con il Programma per la promozione e lo sviluppo delle Biblioteche Scolastiche Multimediali - Progetto B1.

L'*Amaldi* si è pertanto dotato di una Biblioteca Scolastica Multimediale che al momento conta circa 7500 unità, di cui 500 videocassette, 450 CD ROM - DVD; è in corso la catalogazione di tali documenti con il software Winiride, attualmente pari a 6103 testi.

La strumentazione di cui è dotata la B.S.M. è al momento costituita da 5 postazioni multimediali in rete con collegamento in Internet, 1 scanner, 1 stampante.

IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

1. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE DELL'AMALDI

Il nostro Istituto, quale Polo Liceale, persegue come fine la realizzazione della *formazione liceale*.

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.»

(art. 2 comma 2 del DPR 15 marzo 2010 n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

Nel perseguire tale fine istituzionale il Polo Liceale "E. Amaldi" intende:

1. Assicurare a tutti gli alunni un'alta qualità del servizio a livello cognitivo e formativo, come sintesi di cultura umanistica, linguistica, scientifica, tecnologica e pedagogica, psicologica e socio-antropologica per un effettivo godimento del diritto allo studio, che giunga all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze spendibili in ogni settore della ricerca e delle professioni.
2. Rafforzare e migliorare la qualità di tutte le relazioni interpersonali e creare le condizioni di benessere psico/fisico, in maniera da rendere il clima globale favorevole al conseguimento degli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento.
3. Promuovere la cultura dell'inclusione perché la scuola sia luogo dell'integrazione, dell'accoglienza e della valorizzazione delle potenzialità di ogni alunna e di ogni alunno.
4. Supportare l'eccellenza con iniziative specifiche finalizzate a valorizzare appieno le potenzialità della studentessa e dello studente.
5. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità nei suoi diversi livelli (la comunità scolastica, il territorio locale, la nazione, la comunità europea e mondiale) in una prospettiva democratica basata sull'educazione alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, alla responsabilità individuale, alla Cittadinanza Attiva.
6. Promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile tracciata dall'*Agenda 21* del Congresso di Rio de Janeiro (1992).
7. Promuovere la conoscenza delle problematiche dell'Educazione Bioetica, come presupposto imprescindibile per partecipare al dibattito pubblico sui problemi etici, sociali e giuridici, sollevati dal progresso scientifico e tecnologico e per operare scelte consapevoli e libere.
8. Favorire la maturazione della capacità di orientamento del futuro professionale.

2. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Polo Liceale “E. Amaldi” risponde ai bisogni formativi del territorio attraverso una struttura articolata in quattro licei, organizzati ciascuno in due periodi biennali (primo e secondo biennio) e un quinto anno che completa il percorso:

- LICEO LINGUISTICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE (Opzione del Liceo Scientifico)
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Tutti i percorsi liceali sono ospitati nell’Istituto con pari dignità e ciò implica per tutti gli operatori e, in particolar modo per i docenti, una pari condizione della qualità del servizio e una pari disponibilità ad espletare nello stesso modo la propria professionalità.

2.1 Competenze chiave di cittadinanza

L’*apprendimento permanente* è la dimensione che deve caratterizzare in modo ineludibile il percorso di vita dell’individuo perché possa giungere al pieno sviluppo del suo essere persona e possa instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. In questa ottica le *competenze chiave di cittadinanza* investono i compiti fondamentali della scuola e riguardano l’intero processo di formazione e istruzione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(Allegato 2 del DM 22 agosto 2007, n. 139)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l’informazione

Le *competenze chiave di cittadinanza* vengono così esplicitate nell’ambito degli *obiettivi educativi* del nostro Istituto:

- *Acquisire una cultura solida, ampia ed aggiornata* in qualità di soggetti d'apprendimento attivi che hanno maturato la convinzione del valore del sapere, come fattore di promozione personale e sociale, e mirano all'autonomia operativa e mentale.
- *Acquisire un metodo di lavoro scientifico* capace di procurare sapere rigoroso, fondato, organizzato, che è in grado di inserirsi in contesti culturali in continua evoluzione, favorendo flessibilità mentale e capacità di orientamento.
- *Acquisire la competenza comunicativa* che permette di ‘comprendere’ e ‘rappresentare’ il mondo e se stessi, che fissa l’uso dell’italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale di tutte le discipline e che pone nella conoscenza delle lingue straniere e di tutti i linguaggi specifici il valore dell’integrazione della formazione.
- *Acquisire una cultura finalizzata alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali*, in grado di cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi, supportata dalla

padronanza dei linguaggi, delle metodologie, e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

- *Acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica*, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni, che permettono la comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.
- *Appropriarsi del senso del divenire storico* in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- *Esplorare e praticare i nessi della intedisciplinarietà e della multidisciplinarietà*.
- *Rappresentare il sapere alla società del presente e del futuro prossimo* che richiede sempre più alte specializzazioni, capacità di autoriconversione professionale, capacità di convivenza multietnica e multiculturale in un'Europa che allarga i suoi confini.
- *Sviluppare la consapevolezza del senso comunitario* attraverso un percorso che dalla conoscenza e fiducia in sé, dal rispetto della propria identità, dal riconoscimento dell'altro, dall'attenzione e dalla valorizzazione dell'ambiente umano, storico, culturale e naturale, porta alla consapevolezza dell'utilità e della storicità della regola e alla partecipe realizzazione di modalità di vita associata civili, democratiche e solidali.
- *Sviluppare la disponibilità al cambiamento* responsabile per contrastare la rassegnazione, il fatalismo e la passività e rapportarsi in senso attento e costruttivo all'identità di persone, luoghi, culture.
- *Acquisire e consolidare una cultura motoria e sportiva quale abitudine di vita*, al fine di far emergere un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità d'integrazione e differenziazione nel e dal gruppo.

2.2 Risultati di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso liceale e comuni a tutti i licei sono il frutto dello sviluppo di conoscenze e abilità e della maturazione di competenze riferite all'**area metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica**.

(Allegato A "Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei" del DPR 15 marzo 2010 n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

2.2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2.2 Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Gli studenti, a conclusione dei percorsi di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno conseguire risultati di apprendimento specifici dei diversi Licei così di seguito definiti.

LICEO LINGUISTICO

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO SCIENTIFICO

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica,

anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

2.2.3 Il percorso dei licei e l'adempimento dell'obbligo di istruzione

Con il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno si adempie all'obbligo d'istruzione (DM 22 agosto 2007, n.139 e relativi allegati). Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo e per garantire «l'equivalenza formativa di tutti i percorsi» dei primi due anni dell'istruzione secondaria superiore, *saperi e competenze* sono riferiti ai *quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)* che «costituiscono il 'tessuto' per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave» e delle competenze base da integrare nel rispetto dell'identità di ciascun percorso dell'istruzione secondaria superiore e da accrescere e consolidare «in un processo di apprendimento permanente».

Per la programmazione educativo-didattica del percorso di ciascun indirizzo liceale, pertanto, sono normativa di riferimento gli allegati *Documento tecnico* e *Assi culturali* del DM 22 agosto 2007, n.139.

A ciascun biennio e anno conclusivo del percorso di formazione saranno compilate le relative certificazioni di competenze previste dal citato DM.

Si allega al POF la scheda relativa alla certificazione delle competenze del primo biennio elaborata già nell'a.s. 2012-13.

2.3 Metodologie didattiche

Al successo formativo di tutti gli alunni concorrono la libertà dell'insegnamento e la capacità dell'insegnante di adottare metodologie adeguate che promuovano le diverse intelligenze. L'unitarietà della conoscenza implica, inoltre, l'impossibilità di separare il 'sapere' (i contenuti disciplinari) dal 'saper fare' (le abilità) e, quindi, dal 'saper essere' (le competenze da spendere nel corso della vita). Perciò il modello cui tendere nella pratica didattica è la costruzione del *laboratorium*, dove è lo studente il soggetto dell'apprendimento, invece che dell'*auditorium*, dove è la lezione frontale il mezzo esclusivo di trasmissione del sapere.

Accanto alla lezione frontale, nell'ottica della *didattica laboratoriale*, si adatteranno tutte le strategie e tutti i mezzi di comunicazione finalizzata alla formazione: lezione dialogata, didattica dell'errore, lavoro di gruppo, problem solving, percorsi didattici con l'utilizzo della LIM e delle altre tecnologie multimediali e informatiche, libri di testo ed ogni altro materiale documentario. Si potenzierà e si favorirà l'uso della biblioteca, dei laboratori, dell'aula audiovisivi. Costituiranno, inoltre, momenti, luoghi e mezzi di formazione le assemblee di classe e di istituto, visite guidate e viaggi di istruzione, la partecipazione ad attività teatrali, la partecipazione a mostre e concorsi a carattere culturale, sociale e sportivo, progetti speciali, gli incontri con enti esterni.

LA VALUTAZIONE

1. Le modalità di valutazione degli esiti apprenditivi e del comportamento degli alunni

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» e «ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente» (art. 1, commi 2 e 3, DPR 22 giugno 2009, n.122). Nella dimensione di un processo di apprendimento che sia consapevole e attivo, ciascun alunno va condotto, infatti, ad acquisire la capacità di autovalutarsi. Pertanto, «ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e

tempestiva» (*art. cit.*).

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF. La verifica, nelle forme proprie di ogni disciplina (prove scritte, orali, strutturate, non strutturate, grafiche, multimediale, laboratoriali, orali, documentali), è parte integrante della programmazione e serve non solo a verificare l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze, ma anche la congruità, la validità dell'intervento didattico, la possibilità di diagnosticare situazioni di ritardo, difficoltà nell'apprendimento, che possono richiedere forme di ristrutturazione delle procedure didattiche, perciò le prove di verifica devono essere frequenti, diversificate e articolate. Tale orientamento è conforme a quanto recentemente indicato dalla *CM 89 del 18 ottobre 2012*.

Le verifiche (per la cui tipologia e per il cui numero minimo per tipologia si rimanda alle *Programmazioni Dipartimentali*) sono congrue rispetto ai temi trattati e agli obiettivi deliberati da ciascun Dipartimento. Le verifiche scritte, consegnate corrette in Presidenza entro un termine massimo di 20 giorni lavorativi, sono corredate di voto e giudizio da cui si evincono i criteri di valutazione e la direzione di potenziamento che l'alunno deve seguire. Per le verifiche orali agli alunni sono comunicati giudizio e voto ai sensi della normativa vigente.

I criteri di valutazione, comuni a tutte le classi e a tutti gli indirizzi, sono esplicitati con chiarezza in modo che i ragazzi siano progressivamente resi capaci di autovalutarsi. Tali criteri risultano così individuati: situazione di partenza, possesso di contenuti, partecipazione al dibattito didattico-educativo, impegno manifestato, acquisizione di un metodo di studio efficace, raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici fissati nella programmazione, abilità e competenze conseguite.

Il complesso momento della valutazione finale accerta non solo il livello raggiunto dallo studente nelle singole discipline, ma anche la sua crescita umana e culturale, in un contesto che coniuga l'accertamento di saperi valutabili in modo oggettivo, per mezzo di griglie omogenee, adottate per tutto l'Istituto per tutte le discipline, e la capacità di operare scelte didattiche efficaci e corrette.

In applicazione della normativa vigente il Liceo rilascia la certificazione delle competenze per gli alunni che hanno assolto all'obbligo scolastico.

1.1 Voto e significato del voto

Al fine di rendere trasparente ed equo l'impiego dei voti, i docenti fanno riferimento alla seguente tabella orientativa:

Area della sufficienza

10/9	OTTIMO	Elaborati completi e corretti. Acquisizione approfondita della disciplina, arricchita da coerenti valutazioni personali.
8	BUONO	Conoscenza approfondita della disciplina ed applicazioni corrette sul piano concettuale.
7	DISCRETO	Sicurezza nelle conoscenze ed applicazioni formalmente corrette anche se non prive di qualche errore non determinante.
6	SUFFICIENTE	Possesso degli elementi essenziali della materia e capacità di applicazione con errori non determinanti.

Area della non sufficienza

5	MEDIOCRE	Conoscenza non organica degli elementi minimi essenziali e applicazione incerta degli stessi
4	INSUFFICIENTE	Acquisizione superficiale lacunosa degli elementi essenziali con conseguente presenza di gravi errori nelle applicazioni.

3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Acquisizioni frammentarie ed isolate; impossibilità di procedere nelle applicazioni.
2/1	VALUTAZIONE NULLA	Elaborati non svolti. Mancanza di risposte.

1.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

- Frequenza saltuaria non costante regolare assidua
- Impegno insufficiente sufficiente buono notevole
- Interesse insufficiente sufficiente adeguato elevato
- Partecipazione passiva sufficiente buona ottima
- Relazioni interpersonali scorrette corrette positive mature
- Rispetto delle regole inadeguato adeguato diligente lodevole
- Crescita culturale insufficiente sufficiente buona ottima

1.3 Criteri per la conduzione dello scrutinio intermedio e finale

In generale, salvo nuove e diverse disposizioni ministeriali, il Collegio dei docenti approva i seguenti criteri da seguire nel corso degli scrutini intermedi e finali:

a) per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio classe predispone di interventi di recupero delle carenze rilevate, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti (*OM n. 92 del 5/11/2007, art. 4*);

b) la promozione alla classe successiva è deliberata per tutti gli alunni che riportano una valutazione non inferiore a 6 in tutte le discipline;

c) la promozione è deliberata altresì per gli alunni la cui valutazione è ritenuta prossima alla sufficienza a causa di insufficienze ritenute comunque solo episodiche e assai lievi;

d) la promozione può essere deliberata anche per quegli alunni per i quali, in presenza di insufficienze non gravi in una o più materie, il Consiglio di classe riscontri «la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi, valutata l'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti» (*OM n. 266 del 21-4-1997, art. 2, lett. b*);

e) la promozione può essere deliberata dal Consiglio di classe per quegli alunni che presentino insufficienze non gravi in una o più materie, e per i quali il Consiglio riscontri la possibilità di raggiungere, nella fase iniziale del successivo anno scolastico, gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, anche mediante opportuni interventi didattici ed educativi integrativi (*OM n. 266 del 21-4-1997, art. 2, lett. a*);

e) nel valutare l'entità dell'insufficienza, il Consiglio di classe prende in considerazione anche l'efficacia degli interventi di sostegno e di recupero messi in atto dalla scuola;

f) le insufficienze sono ritenute gravi, oltre che per carenze contenutistiche, anche in relazione al giudizio globale sulle attitudini, sull'impegno, sulla partecipazione al dialogo educativo in tutte le sue forme, compresa la frequenza dei corsi di sostegno e di recupero. È valutata la personalità dell'alunno senza trascurare i fattori ambientali e socio-culturali che possono avere influito negativamente sul comportamento intellettuale dell'alunno;

g) in caso di sospensione del giudizio la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica

alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate e tenendo conto dell'intero percorso formativo, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva (OM n. 92 del 5/11/2007, artt. 7 e 8).

1.4 Attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale assegna il **credito scolastico** in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*) e in base al comportamento. Normativa di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico è il *DM n. 99 del 16 dicembre 2009*. Il punteggio viene definito in base alla determinazione di fasce di media secondo la tabella seguente:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(*sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007*)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO Candidati interni		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per evitare confusione tra media dei voti ed alterazione della stessa con l'attribuzione del credito

formativo, per dare tutto il peso dovuto alla media dei voti e quindi al credito scolastico, il Collegio dei Docenti adotta la seguente tabella per l'attribuzione del credito scolastico. Inoltre, lo studente che arriverà in sede di scrutinio con la piena sufficienza e possiede un credito formativo può arrivare al punteggio massimo di fascia.

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO Candidati interni		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 (≥6.5) 5	4 (≥6.5) 5	5 (≥6.5) 6
7 < M ≤ 8	5 (>7.0) 6	5 (>7.0) 6	6 (>7.0) 7
8 < M ≤ 9	6 (>8.0) 7	6 (>8.0) 7	7 (>8.0) 8
9 < M ≤ 10	7 (>9.0) 8	7 (>9.0) 8	8 (>9.0) 9

In subordine di quanto detto, il Consiglio di classe delle classi terze, quarte e quinte assegna l'eventuale **credito formativo** debitamente certificato, risultante da un corso della durata di almeno 30 ore e derivante da:

- certificazioni esterne di competenze linguistiche, informatiche ecc. (es. ECDL; PET; Level B2; Level C1; Autocad);
- attività culturali promosse da enti statali con rilascio di diploma (es. Conservatorio);
- attività sportive agonistiche (CONI).

2. La comunicazione scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia risulta imprescindibile per promuovere un'idea di educazione che ha come scopo la formazione della persona umana nella sua unità e in tutta la sua potenzialità. L'istituzione scolastica deve perciò favorire il dialogo sia fra scuola e famiglia come istituzioni, sia fra genitori e insegnanti come responsabili dell'azione educativa specifica e, quindi, corresponsabili dell'educazione globale delle ragazze e dei ragazzi. Al fine di promuovere l'interazione scuola-famiglia, oltre a dedicare due riunioni collegiali pomeridiane degli insegnanti con i genitori (una per quadrimestre), il nostro Istituto sceglie di riservare ai rapporti individuali con le famiglie, previsti dalla normativa (*CCNL Comparto Scuola, art. 29*), un'ora di ricevimento settimanale antimeridiana nella prima e nella terza settimana del mese a partire dal mese di novembre.

3. La valutazione del servizio erogato

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'intero servizio che l'Istituto ha inteso di offrire costituiscono atti fondamentali perché la progettazione del servizio 'si faccia' concretamente 'scuola'. A partire dall'a.s. 2014-2015, in ottemperanza alla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 *Priorità strategiche del sistema Nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/16, 2016/2017*, il nostro Istituto si inserisce nel percorso triennale volto a dare compimento alla 'cultura della valutazione e della qualità' e ad avviare una pratica completa di autovalutazione e valutazione su tutto il territorio nazionale. In questo primo anno «tutte le istituzioni scolastiche elaboreranno nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il *Rapporto di autovalutazione (RAV)*, arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento».

L'OFFERTA FORMATIVA

1. I percorsi formativi curricolari

Nella nostra scuola sono attivi il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico, l'opzione Scienze Applicate del Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane.

1.1 LICEO SCIENTIFICO

<i>Liceo Scientifico</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

1.2 LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

<i>Liceo Scientifico-Scienze Applicate</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	26 1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

1.3 LICEO LINGUISTICO

<i>Liceo Linguistico</i> (Classe I della sez. A)	I	II	II
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua latina	2	2	-
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)*	4	4	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)*	3	3	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco o Spagnolo)*	3	3	4
Storia e geografia	3	3	-
Storia	-	-	2
Filosofia	-	-	2
Matematica**	3	3	2
Fisica	-	-	2
Scienze naturali***	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>

*sono comprese 33 ore annuali di conversazione con docente di madrelingua

**con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

1.3 LICEO DELLE SCIENZE UMANE

<i>Liceo delle Scienze Umane</i> (Classi prime, seconde, terze, quarte delle sezioni A, B, C; classi terza e quarta della sez. D)	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**2. LE AZIONI DI AMPLIAMENTO E INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA
FORMATIVA:PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE E CURRICOLARE**

**PROSPETTO PROGETTI
PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2015-2016**

PROGETTI DIPARTIMENTALI CON ONERI

Dipartimento di Lettere

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari e costi
TEATRO@SCUOLA	Prof.ssa Silecchia	Impadronirsi della <i>grammatica</i> del teatro e della capacità della drammatizzazione e sviluppare una duttilità mentale che permetta di acquisire arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti.	Messa in scena di un testo scritto dagli stessi alunni partecipanti o un classico del teatro o del cinema. Il progetto, per un totale di 70 ore, prevede la collaborazione della prof.ssa Ciavarella per la scenografia e la collaborazione esterna di un esperto per la regia.	Alunni di tutte le classi liceali con esclusione delle classi prime. Ore 70 docente tutor: €1225 Ore 15 per docente di scenografia: €262,50 Ore 70 esperto esterno: € 3500 (il compenso per l'esperto esterno sarà fondo per studenti), oltre alla disponibilità ottenuta dagli sponsor Tot.: € 1487,50

Dipartimento di Scienze

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari
OLIMPIADI DI SCIENZE E DELLA CHIMICA	Prof.ssa De Benedittis; prof.ssa Mancini	Valorizzazione delle eccellenze	Gli alunni parteciperanno a competizioni a vari livelli su tematiche delle Scienze Naturali	Alunni selezionati dalle classi IV e V dell'Istituto Costo di iscrizione: € 60 Rimborso spese per studenti partecipanti alla fase regionale Ore 20 di attività didattica: € 351,00 Tot.: 411,00

Dipartimento di Storia e Filosofia

Progetto	Docente Referente	Finalità/Obiettivi	Descrizione	Destinatari e costi
LABORATORIO DI STORIA E FILOSOFIA	I docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia	Favorire la costruzione di una coscienza democratica, laica, responsabile e libera.	Realizzazione di interventi extra curriculari (9 incontri per 2 ore ciascuno) per promuovere negli alunni la disponibilità a comprendere e valutare dibattiti relativi a questioni etiche, politiche, economiche e sulla legalità. Oltre agli incontri si prevede la partecipazione ad uno spettacolo teatrale sui temi della legalità le cui spese di trasporto e di ingresso saranno a carico dei partecipanti. Numero richiesto dalla compagnia teatrale: 250 alunni per il 19 marzo 2016	Alunni del triennio Ore 18 di approfondimento: € 315,00 Ore 10 supporto tecnico: € 145,00 Ore 10 collaboratore scolastico: € 145,00 Tot.: 600,00

Dipartimento di disegno

Progetto	Docente referente	Finalità/obiettivi	Descrizione	Destinatari e costi
Disegnare con il computer a scuola	Prof. Macina, Prof. Scopelliti	Acquisizione di competenze digitali nel disegno grafico-rappresentativo; acquisizione di competenze matematico-applicative	Attività pomeridiane di n. 10(15) incontri di 3 ore ciascuno con verifiche iniziali, intermedie e finali. Esame di certificazione delle competenze e apertura di skill card	Max 21 alunni, anche per 2 gruppi di lavoro Ore 30 attività di docenza : € 525,00

Progetti dei singoli docenti

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari
SCAMBIO DI CLASSI BITETTO-SANKT WENDEL	Prof. Iacovazzi	Conoscere sistema scolastico tedesco attraverso esperienza diretta in un liceo; approfondire la conoscenza di fondamentali aspetti socio-culturali attraverso il soggiorno in famiglia, le visite guidate e la frequenza scolastica.	Il progetto prevede una iniziale fase di preparazione ed organizzazione ; la lettura ed il commento di testi e materiali provenienti dalla scuola tedesca; produzione di testi e lavori multimediali in lingua. Inoltre si prevede il soggiorno di una settimana presso la scuola tedesca e l'accoglienza di colleghi e alunni tedeschi nel nostro istituto	Alunni delle classi 2 e 3 AL Ore 25 per attività didattica: € 437,50 Costo del volo + soggiorno per docente accompagnatore: € 500,00 circa Tot.:937,50

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari e costi
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO (STAGE)	Prof.ssa Cometa	Agevolare le scelte formative e/o professionali delle medesime studentesse mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.	Organizzazione e realizzazione di attività di tirocinio formativo nel periodo gennaio-aprile , per 40 ore, presso: - centro clinico di Psicoterapia Umanistica e Bioenergetica e Psico-riabilitazione (Palo del Colle); - Socialia scs, Ist. don Guanella (Bari); - Ape Maya- soc. coop. Sociale scuola Materna	Classi quinte del Liceo delle Scienze Umane. Ore 45 per docente tutor: € 787,50 Ore 10 per personale di segreteria: € 145,00 Tot. : 932,50

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari e costi
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO ESTIVO (STAGE)	Prof.ssa Cometa; Prof.ssa De Benedittis	Agevolare le scelte formative e/o professionali delle medesime studentesse mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.	Organizzazione e realizzazione di attività di tirocinio formativo nel periodo estivo, per 40 ore, presso: - enti ospedalieri, farmacie, studi di analisi chimico-cliniche (convenzioni da stipulare)	Classi quarte di ogni indirizzo del Liceo Ore 50 per le docenti tutor: € 875,00 Ore 10 per personale di segreteria: € 145,00 Tot. : 1020,00

PROGETTI SENZA ONERI

Dipartimento di Lettere

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Prof.ssa Schinzano	Come leggere il giornale a scuola per far crescere i giovani dal punto di vista culturale, civile ed umano; sviluppare la capacità di leggere criticamente il presente ed esercitare i ragazzi alla composizione dell'articolo del giornale, tipologia di prova prevista dall'Esame di stato.	Da ottobre 2014 a giugno 2015, le classi aderenti al progetto ricevono per tutto l'a.s. gratuitamente e con cadenza settimanale, nel giorno scelto dal docente, 10 copie del <i>Corriere della Sera</i> e alcune copie de <i>Il Sole 24 Ore</i> che diventano oggetto di studio e strumento didattico. Il progetto prevede, quest'anno, oltre la forma cartacea, anche quella su web dove gli alunni potranno partecipare a dei campionati.	Classi quarte e quinte, coordinati dagli insegnanti di Lettere (classi IV, V).

Dipartimento di Lingue Straniere

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari
IL TEATRO IN LINGUA STRANIERA	Tutte le docenti del Dipartimento	Sviluppare le quattro abilità linguistiche. Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica, culturale.	Uno spettacolo in orario antimeridiano di n. 2 ore circa compreso il workshop con gli attori, presso i luoghi delle rappresentazioni delle compagnie teatrali "Palchettostage" ed "Erasmus Theatre".	Le classi seconde, terze, quarte di tutti i Licei. Il costo è a carico dei partecipanti
IL CINEMA IN LINGUA ORIGINALE	Tutte le docenti del Dipartimento	Abituare gli studenti all'ascolto della lingua straniera attraverso i dialoghi dei film in lingua e contestualizzare la lingua straniera studiata nella società di cui diventa espressione linguistica e culturale.	In collaborazione con le sale cinematografiche "Galleria" e "Showville" di Bari, si organizzeranno matinée di film in lingua inglese in date da concordare.	Le classi terze, quarte di tutti i Licei. Il costo è a carico dei partecipanti
DELLA LINGUA STRANIERA TRAMITE INSEGNAMENTO MADRELINGUA	Tutte le docenti del Dipartimento	Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante di madre lingua.	alunni per classi parallele. Il progetto costi saranno a carico degli studenti.	Le classi seconde, terze, quarte di tutti i Licei.
PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE B1(PET)-B2(FCE) C1(CAE)	prof.ssa Di Gennaro	L'approfondimento delle lingue straniere, attraverso corsi + esami finali e rilascio di attestati, spendibili in tutte le università e nel mondo del lavoro, assume un'importanza fondamentale nella creazione dei cittadini europei	Si organizzeranno corsi per gruppi di 10-12 alunni con docenti madrelingua esterni o interni. Il costo sarà a carico degli alunni	Le classi del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi del Polo liceale

Dipartimento di Religione

Progetto	Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari
EDUCAZIONE BENE COMUNE	Prof.ssa Colaianni, Prof.ssa Cristallo, Prof. don Simonetti	Educare alla giustizia sociale; sensibilizzare al bene comune mettendosi al servizio dei fratelli più bisognosi in una mensa	Il 4° sabato di ogni mese (da novembre a maggio) 6 alunni a turno si recheranno alla mensa S. Chiara di Bari, presso la cattedrale per sostenere la mensa con beni di prima necessità	Alunni della quinte classi

Docenti di sostegno

PROGETTO FORMATIVO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER GLI ALUNNI DISABILI	Prof.ssa Ruggiero e prof. Scardigno	Avviamento graduale e protetto dei disabili al mondo del lavoro.	Il progetto prevede che l'Istituzione Scolastica progetti e valuti sotto la propria responsabilità percorsi in alternanza sulla base di apposite convenzioni con imprese ma anche con enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. Il progetto si avvarrà della collaborazione esterna di tutor aziendali e di tutor interni.	Classi del triennio.
---------------------------------------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

3. L'Educazione alla Salute

Docente Referente	Finalità/ Obiettivi	Descrizione	Destinatari
Prof.ssa Gelao C.	Assicurare il benessere psico-fisico, come condizione che favorisce il processo di insegnamento/ apprendimento.		

4. Le azioni formative interculturali

KA2 - PARTNERIATO STRATEGICO PER SOLE SCUOLE

Titolo del progetto:
LANGUAGES AND CULTURES: A BRIDGE AMONG SCHOOL COMMUNITIES

Docente referente: prof.ssa Loconte

Durata: 3 anni

Scuole coinvolte: Prienai "Ziburys" Gymnasium –Lithuania (Scuola coordinatrice)

Lycée Jean Moulin – Langon –France – Aquitaine (Scuola partner)

Liceo Scientifico Amaldi – Bitetto –Italy (Scuola partner)

Elbeyli Ortaokulu – İzmit – Bursa -Turkey (Scuola partner)

Obiettivi: promuovere il multiculturalismo e il multilinguismo nelle scuole e nelle comunità locali delle scuole coinvolte nel progetto ;

migliorare la qualità e la rilevanza dell'offerta dell'apprendimento nel settore dell'istruzione e della formazione nella scuola;

favorire l'equità e l'inclusione nel campo dell'istruzione e della formazione per evitare drop-out e per promuovere la partecipazione dei gruppi svantaggiati nella società attraverso l'organizzazione di attività di progetto sostenibile, condividendo l'esperienza e la promozione di nuove modalità di insegnamento e apprendimento in ambienti di apprendimento anche non tradizionali.

Destinatari: studenti, insegnanti, dirigenti delle scuole coinvolte nel progetto.

Attività: attività progettuali di vario tipo da programmare durante gli incontri di progetto tra cui: creazione di un logo, produzione di lavori sui sistemi scolastici in Francia, in Lituania, in Italia, in Turchia, lezioni di lingua francese, lituana, turca e italiana per studenti e insegnanti, partecipazione di insegnanti ad alcune lezioni nei paesi interessati durante le mobilità, scambi a lungo termine di alunni e mobilità/ scambi brevi di studenti, insegnanti e capi di istituto, incontri di progetto, pubblicazione di articoli e creazione di un sito web del progetto su cui riportare la sintesi delle attività alla fine di ogni anno scolastico.

Risorse umane: studenti, insegnanti, dirigenti delle scuole coinvolte nel progetto, staff di segreteria.

Mezzi e Strumenti: la cooperazione e la comunicazione tra tutti i partner del progetto saranno stabiliti utilizzando, Facebook, Skype, conferenze video, telefonate, e-mail, IT.

“INTERCULTURA” A SCUOLA

La nostra scuola ha da tempo dimostrato interesse e collaborazione con “Intercultura” inviando e ospitando studenti. Si inseriscono i programmi di “Intercultura” nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Liceo per dare nuove opportunità e maggiore efficacia alle iniziative didattiche interculturali della nostra scuola, che intende continuare a sostenere gli scambi giovanili e pertanto a favorire i programmi di soggiorni sia di singoli studenti sia di intere classi all'estero, per favorire la conoscenza fra i giovani di culture diverse.

PROGETTI INTERNAZIONALI E MULTICULTURA

Il nostro Istituto aderisce al *Progetto Internazionale di Multiculturalità* proposto dall'*Associazione Multiculturale Mondiale* (AMCM) in collaborazione con il Governo Maltese che offre un contributo alle scuole partecipanti per la realizzazione di stage di istruzione presso la *Link School of English* (Malta). Inoltre, gli alunni del Liceo Linguistico potranno partecipare a stage linguistici nelle lingue Francese, Spagnolo e Tedesco (oltre che Inglese). Gli alunni degli altri Licei potranno partecipare solo a stage in Lingua Inglese.

PROGETTO ESABAC

A partire dall'a.s. 2015-16 il Polo Liceale “Amaldi” offre l'opportunità agli alunni iscritti di seguire un percorso integrato all'esame di Stato, della durata di tre anni, in lingua francese. Potranno accedere tutti gli alunni in possesso del livello B1 di lingua francese che conseguiranno, con l'Esame di Stato, una

certificazione di competenze linguistiche di livello B2 spendibili all'Università.

5. Le forme di flessibilità didattica e organizzativa

L'anno scolastico è ripartito in due quadrimestri. Per l'orario di lezione sono adottati criteri di flessibilità che favoriscano al meglio le attività di insegnamento in ciascuna classe e che hanno come obiettivo le esigenze didattiche delle singole discipline e le migliori condizioni per l'apprendimento per gli alunni.

6. Le attività di ricerca, sviluppo, innovazione

Sono attivi i dipartimenti disciplinari con i seguenti compiti:

- definire i contenuti disciplinari, le abilità e le competenze del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno, come previsto dalle Indicazioni nazionali e delineando il percorso formativo sulla base delle competenze che l'alunno deve dimostrare di possedere in uscita, attraverso le capacità ritenute essenziali, da sviluppare con la mediazione delle conoscenze;
- stabilire, in modo partecipato, coordinato e condiviso, obiettivi e contenuti minimi, essenziali per fornire un'offerta formativa trasversale, coerente e di apprendimento per tutti;
- definire modalità didattiche che prevedono stili di insegnamento diversificati ma riconoscibili in un assetto comune, coerente con l'offerta del P.O.F, tendenti a produrre saperi disciplinari significativi, sistematici, stabili, di base, capitalizzabili;
- individuare gli intrecci fra saperi disciplinari e competenze da far acquisire agli allievi;
- definire criteri e forme omogenee di rilevazione e verifica delle conoscenze, abilità/ capacità, competenze con valutazione intermedia e finale;
- definire gli obiettivi, l'organizzazione e la valutazione delle azioni di integrazione e di recupero;
- favorire il confronto sulle verifiche coerenti con le tipologie della Terza Prova, per quanto riguarda i tempi, le modalità e la valutazione;
- valutare le proposte di adozione dei libri di testo per favorire un ampio confronto;
- programmare iniziative di dipartimento con definizione dei costi relativi;
- programmare le attività di aggiornamento dei docenti.

7. Le azioni di sostegno e di recupero

Al fine di perseguire la promozione del successo scolastico, la scuola assicura interventi di sostegno e iniziative di recupero nelle seguenti forme:

- **recupero in itinere:** interventi finalizzati al recupero, al potenziamento, al consolidamento in orario curricolare;
- **interventi di sostegno:** interventi che si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico a cominciare dalle fasi iniziali, finalizzati alla progressiva riduzione di quelli di recupero dei debiti e che si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. In tal senso, la nostra scuola, per l'anno in corso, realizzerà corsi di recupero da attivare sin dal mese di dicembre nelle discipline che risultano essere quelle che più frequentemente determinano una valutazione insufficiente;
- **corsi di recupero (I.D.E.I.):** attività di recupero realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi (dopo lo scrutinio del primo quadrimestre) e per coloro per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione (durante il periodo estivo);
- **studio autonomo:** indicazioni di studio allo studente che non presenta particolari difficoltà metodologiche.

8. Accoglienza, continuità, orientamento

Le attività di accoglienza e le azioni di continuità e orientamento costituiscono momenti significativi e necessari nell'ottica di un sistema di formazione permanente e integrato.

Accoglienza delle prime classi

Le attività svolte nei primi giorni di scuola hanno come obiettivo un approccio motivante con i nuovi studenti, nella promozione di un dialogo educativo che li conduca alla scoperta delle loro potenzialità.

Orientamento in uscita

Salone dello studente: contatti con la segreteria organizzativa del Salone; comunicazione con le quinte classi e presentazione del programma; indicazioni riguardanti le modalità di accreditamento; organizzazione degli spostamenti e della individuazione degli accompagnatori. Lettura e selezione del materiale relativo all'orientamento in uscita .

Si svolgeranno seminari con la Lum di Casamassima, visite guidate presso il Politecnico e le varie facoltà tra cui Medicina, Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Orientamento in entrata

Saranno curati i contatti con tutte le scuole secondarie di primo grado del distretto per organizzare le attività di orientamento già a partire dal mese di dicembre. Saranno organizzati gli *open day*, e le visite guidate presso le scuole medie del distretto. Gli *open day* prevedono la partecipazione di diversi docenti che nel proprio ambito illustreranno i percorsi formativi dei vari indirizzi; durante le domeniche in cui la scuola rimarrà aperta è previsto un percorso guidato alla scoperta della scuola: laboratori, biblioteca, planetario, auditorium; saranno anche illustrate le modalità d'iscrizione on line e tutte le attività, curriculari e non, che vengono svolte all'*Amaldi*. Durante le ore mattutine le scuole del distretto che accoglieranno il nostro invito visiteranno i nostri laboratori e il Planetario. Le visite presso gli istituti secondari di primo grado verranno svolte sia nelle ore mattutine sia nel pomeriggio secondo le disponibilità delle varie scuole.

9. Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione

Mete previste per i viaggi di istruzione

Classi quinte: 5 giorni –periodo marzo-aprile

1°) Genova , Costa Azzurra e La Provenza;

2°) I Luoghi della Grande Guerra (Trento-Rovereto) 4 gg.

Costo orientativo di massima € 360

Classi quarte: 5 giorni –periodo marzo-aprile

1°) Valencia; (*costo orientativo di massima €390*)

2°) Venezia e le ville palladiane (*costo orientativo di massima €340*);

3°) Stage a Malta (*costo €359 escluso il volo*).

Classi terze: 4 giorni -periodo marzo-aprile

1°) le corti del Rinascimento (Ferrara, Mantova, Urbino)

(*Costo orientativo di massima €320*)

2°) Campus a Gallipoli sport-vela

(*Costo a partire da €210 escluso il trasporto*)

Classi seconde: 3 giorni –periodo marzo-aprile

1°) Ravenna e San Marino (*Costo orientativo di massima €210*)

2° Umbria (Perugia- Assisi-Gubbio) (*Costo orientativo di massima €170*)

Classi prime: 1 giorno

Taranto (museo archeologico)- Archodromo Kalos- Grotte di Pertosa e Certosa di Padula- Itinerario artistico con spettacolo in costume nel centro storico di Bari

Visite guidate

Metete come da programmazione dei diversi Consigli di Classe.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A.S. 2015-2016

1. FORME DI COMUNICAZIONE

1. La comunicazione è favorita attraverso bacheche e barre rosse all'ingresso (comunicazioni alunni e famiglie), in sala professori (comunicazioni docenti), all'esterno degli uffici di segreteria (comunicazioni amministrative); posta elettronica (baps24000d@istruzione.it).
2. A docenti ed alunni non è consentito usare telefoni cellulari durante le ore di lezione. La stessa disciplina vale per i tablet, salvo che l'utilizzo non sia autorizzato e guidato dal docente che ne richiede l'uso per ragioni didattiche.
3. La scuola può informare le famiglie attraverso comunicazioni dettate agli alunni.
4. La scuola è autorizzata a effettuare fotografie e riprese video per fini didattici nonché a scopo di pubblicizzare le attività del piano dell'offerta formativa.

2. PERMANENZA DEGLI ALUNNI A SCUOLA

1. Gli alunni a scuola osservano comportamenti educati e rispettosi delle persone, del loro lavoro, delle strutture e delle cose.
2. Gli alunni entrano nelle rispettive aule entro le 8,10 (prima campana) sotto la vigilanza degli insegnanti in servizio alla prima ora. Tali insegnanti devono trovarsi nell'istituto alle 8,00. Le lezioni iniziano alle 8,15 (seconda campana).
3. Non è consentito a tutti utilizzare autovetture e motocicli all'interno del cortile dell'edificio scolastico. È consentito il parcheggio delle biciclette, ma la scuola non risponde della custodia delle stesse.
4. È consentito uscire dall'aula ad un solo alunno per volta e soltanto con l'autorizzazione dell'insegnante.
5. Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a rimanere in classe.
6. Gli alunni non possono sostare nei corridoi né disturbare le lezioni in corso nelle altre aule. Comportamenti difformi saranno tempestivamente comunicati al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori dal personale addetto e dai docenti.
7. L'accesso ai servizi igienici è consentito a partire dalla seconda ora di lezione, salvo casi eccezionali. I servizi igienici vanno utilizzati nel pieno rispetto dei principi di igiene e senso civico. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i servizi igienici del proprio corridoio.
8. L'uso dei distributori di cibi e bevande deve essere rapido e silenzioso; sono da evitare soste davanti ai distributori. In mancanza di intervallo, la consumazione di cibi e bevande avviene discretamente in classe, previo accordo con i docenti della classe. In caso di cattivo funzionamento dei distributori, gli utenti sono tenuti ad avvertire il personale di sorveglianza.
9. È proibito fumare sia nei locali scolastici interni sia negli spazi esterni della scuola.
10. Gli alunni sono autorizzati ad utilizzare le uscite d'emergenza solo ed esclusivamente in caso di pericolo.
11. Al suono della campana che segna la fine delle lezioni, gli alunni raggiungono l'uscita con ordine e in silenzio.
12. Non è consentito rientrare nei locali della scuola se non per motivi eccezionali e con l'autorizzazione del personale addetto alla sorveglianza.
13. L'utilizzo di strutture, attrezzature, strumenti e materiale didattico per attività fuori dell'orario scolastico è consentito purché vi sia l'autorizzazione del Dirigente Scolastico e sia garantita la presenza di uno o più docenti coinvolti nell'attività.
14. Eventuali danni causati a strutture, suppellettili, strumenti, materiali didattici saranno risarciti economicamente dai singoli responsabili o, qualora non sia accertata la responsabilità individuale, in solido dal gruppo coinvolto.

3. ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

1. A inizio d'anno scolastico uno o entrambi i genitori depositano la loro firma in segreteria e prelevano il libretto di frequenza dell'alunno, fornito di cedole per le assenze, i ritardi, le uscite anticipate. È autorizzato a giustificare il proprio figlio solo il genitore che abbia depositato la propria firma.
2. Il docente della prima ora riporta le assenze sul registro di classe e controfirma le giustificazioni.
3. Per l'assenza n. 5 e suoi multipli è **obbligatoria** la presenza del genitore. Per tali assenze è necessaria la controfirma del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
4. Le assenze della durata di 5 giorni o più, se dovute a malattia, devono essere giustificate con regolare certificato medico che il coordinatore provvederà a consegnare in Segreteria.
5. I giorni di assenza intervallati da presenze, vanno giustificati su cedole distinte di assenze.
6. Gli alunni privi di regolare giustificazione dopo qualunque assenza, saranno ammessi alle lezioni con riserva. Di ciò rimane menzione scritta sul registro di classe. Trascorsi 3 giorni senza giustificazione scritta, essi dovranno essere accompagnati dal genitore.
7. L'alunno che, per motivi eccezionali, arrivi con un ritardo massimo di 10 minuti sull'inizio delle lezioni, è ammesso in classe, ma del ritardo rimane menzione scritta sul registro di classe.
8. Ogni ritardo superiore a 10 minuti comporta l'entrata alla seconda ora. In tal caso l'alunno è ammesso se accompagnato da un genitore. Nel caso in cui non sia al momento presente il genitore, tale ritardo va giustificato il giorno successivo nelle pagine delle assenze e concorre al raggiungimento dell'assenza n. 5.
9. L'uscita anticipata di qualunque alunno è autorizzata solo in presenza di un genitore o di un parente stretto, che rilasci al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato i dati necessari alla propria identificazione. Dell'uscita anticipata rimane menzione scritta sul registro di classe.
10. Le assenze dovute a manifestazioni collettive sono di norma ingiustificate.
11. Assenze, ritardi o uscite anticipate, se non adeguatamente giustificati, saranno presi in considerazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.
12. Alle suddette modalità si attengono anche gli studenti maggiorenni che non siano stati autorizzati dai genitori per iscritto, con dichiarazione depositata in segreteria, ad autocertificare assenze e ritardi.
13. I genitori che siano assolutamente impossibilitati a giustificare personalmente di mattina assenze, ritardi o uscite anticipate, possono eccezionalmente farlo nel pomeriggio presso la segreteria.

4. SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI ALUNNI

1. La richiesta di autorizzazione dell'assemblea di classe, firmata dai rappresentanti di classe, va avanzata 5 giorni prima al collaboratore del Dirigente Scolastico da lui delegato.
2. L'assemblea di classe si svolge sotto la sorveglianza del docente dell'ora. È cura del docente abituare gli alunni, anche in occasione dell'assemblea di classe, al dialogo, al confronto collaborativo, all'applicazione delle regole della democrazia.
3. Al termine dell'assemblea i rappresentanti di classe consegnano al collaboratore del Dirigente Scolastico il verbale dell'assemblea, che viene depositato agli atti nel registro dei verbali del Consiglio di classe.
4. La richiesta di autorizzazione dell'assemblea d'istituto, firmata dai rappresentanti d'istituto, va avanzata 5 giorni prima al Dirigente Scolastico o al collaboratore del Dirigente Scolastico, da lui delegato.

5. USO DELLA PALESTRA

1. L'accesso alla palestra è consentito solo agli alunni accompagnati dai propri docenti, nei tempi previsti dal quadro orario. Non è consentita la permanenza nei locali adibiti alle attività di educazione fisica al di fuori del quadro orario: agli alunni, che non rispetteranno tali disposizioni, sarà attribuito sette in condotta dal consiglio di classe.

Gli alunni sono prelevati e riaccompagnati tutti insieme nella propria classe dal docente. Il tragitto classe - palestra e viceversa deve avvenire in maniera rapida e silenziosa.

2. La permanenza negli spogliatoi è strettamente legata al tempo necessario per cambiare gli indumenti, all'inizio e alla fine della lezione.
3. Gli alunni che non partecipano alla lezione pratica per indisposizione temporanea o che usufruiscono dell'esonero momentaneo/permanente e/o parziale/totale dalla pratica dell'educazione fisica, devono comunque essere presenti nel luogo in cui si svolge la lezione (palestra, impianti esterni, aula).
4. È assolutamente vietato lasciare la palestra durante le ore di lezione senza preventiva autorizzazione del proprio docente.
5. È vietato consumare cibi e/o bevande in palestra.
6. Gli studenti devono svolgere l'ora di lezione con calzature ed indumenti idonei alla pratica dell'attività motoria, che vanno regolarmente cambiati alla fine delle esercitazioni pratiche.
7. L'uso di strutture, attrezzature, strumenti, materiali didattici è consentito solo ed esclusivamente in presenza del docente.
8. Il materiale didattico dato in affidamento per le esercitazioni pratiche va utilizzato propriamente (ad esempio non è consentito giocare a basket con un pallone di pallavolo).
9. Per motivi di sicurezza è assolutamente vietato giocare a calcio in palestra.
10. Durante l'ora di lezione si manterrà un comportamento corretto, civile e rispettoso del lavoro degli altri, badando a non alzare la voce durante le esercitazioni, pena la sospensione di tali attività; pertanto non si potranno utilizzare apparecchi audio.

6. USO DELLE AULE SPECIALI, DEI LABORATORI, DELL'AUDITORIUM

1. L'utilizzo delle aule speciali, dei laboratori e dell'auditorium avviene esclusivamente su prenotazione del docente ed in sua presenza.
2. Gli alunni vengono prelevati e riaccompagnati nella propria classe dal docente. Il tragitto deve avvenire in maniera rapida e silenziosa.
3. Nell'uso di strutture, attrezzature, strumenti, materiali didattici, gli alunni sono tenuti ad attenersi rigorosamente alle indicazioni dei docenti e dei collaboratori tecnici.

7. ACCESSO ALLA BIBLIOTECA

1. L'accesso alla biblioteca è consentito tutti i giorni dalle ore 8,00 alle 13,30.
La Biblioteca è aperta al pubblico il martedì dalle ore 15.15 alle ore 17.45.
2. Il materiale ottenuto in consultazione o prestito va trattato con la massima cura.
3. La durata del prestito è di 15 giorni.
4. La consultazione dei dizionari fuori dalla sala-biblioteca è consentita solo su richiesta scritta del docente. Per le prove scritte gli alunni sono strettamente tenuti ad utilizzare i dizionari personali.
5. In caso di danneggiamento o smarrimento di un libro, il responsabile è obbligato al risarcimento del danno.

8. ACCESSO DEGLI ALUNNI ALLA SALA PROFESSORI

1. L'accesso degli alunni alla sala professori è consentito solo se accompagnati da un docente.
2. Per nessun motivo è consentito aprire cassetti o armadi dove i docenti ripongono documenti e materiale didattico.

9. ORARI DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico riceve alunni, genitori e docenti il martedì e il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

10. APERTURA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

1. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle 8.30 e dalle 10,00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00.

2. Certificazioni, permessi, autorizzazioni etc. vanno richiesti con razionale anticipo.

11. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

1. Ai sensi della L. 241/90, gli aventi diritto possono esaminare e/o chiedere copia degli atti amministrativi, compresi prove scritte, giudizi, votazioni, delibere. L'esame è gratuito; il rilascio di copia comporta il pagamento dei diritti di bollo, pari a euro 0,25 a facciata.

12. USO DELLA FOTOCOPIATRICE

1. Le macchine fotocopiatrici vanno utilizzate esclusivamente dal personale addetto. Eventuali danni causati da non addetti verranno loro economicamente addebitati.
2. I docenti sono tenuti a far effettuare le fotocopie necessarie entro le seguenti fasce orarie: 8,00 – 8,45; 9,45 – 10,15; 11,45 – 12,15.
3. L'uso della fotocopiatrice è riservato alle prove di verifica.

13. MANCANZE DISCIPLINARI

1. L'inosservanza delle regole interne all'istituto sarà di norma considerata mancanza disciplinare e verrà conseguentemente sanzionata. La responsabilità disciplinare è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
3. Le mancanze disciplinari vengono sanzionate attraverso:
 - richiamo verbale
 - ammonizione scritta
 - allontanamento dalla lezione con obbligo di presenza a scuola
 - allontanamento dalla scuola (max 15 giorni). Al termine del periodo di allontanamento dalla scuola l'alunno è riammesso alla regolare frequenza, salvo i casi previsti dall'art. 4, comma 10, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.
4. Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
5. Gli alunni che arrecheranno danni alle strutture o agli arredi della scuola saranno tenuti a rifondere la somma corrispondente ai danni arrecati.

14. PROCEDIMENTO SANZIONATORIO E RICORSO

1. Le suddette sanzioni rientrano nella competenza del personale e degli organismi di seguito indicati:
 - a) richiamo verbale: Dirigente Scolastico, docenti dell'istituto, personale non docente.
 - b) ammonizione scritta: Dirigente Scolastico su proposta di docenti dell'istituto e personale non docente;
 - c) allontanamento dalla lezione con obbligo di presenza a scuola: Dirigente scolastico su proposta del docente interessato;
 - d) allontanamento dalla scuola (max 15 giorni): Consiglio di Classe.
2. Allo studente colpito dalle sanzioni di cui ai punti a), b) c) è riconosciuto il diritto di impugnazione tramite ricorso. Il ricorso va inoltrato entro 15 giorni dalla notifica della sanzione stessa all'Organo di Garanzia dell'istituto (art. 5 comma 2 del D.P.R. del 24/6/1998 n. 249).
3. L'Organo di Garanzia interviene anche in merito ai conflitti derivanti dall'applicazione del presente regolamento.
4. Per le sanzioni di cui al punto d), il ricorso va inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale entro 30 giorni dalla notifica della sanzione (D.lg. 16 aprile 1994, n. 297, art. 328, comma 4).

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Giovanna De Giglio)



Liceo Statale «Edoardo Amaldi»

LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO

Distretto XII - Via Abbruzzese, n.38 - 70020 BITETTO (BA)

Tel.Fax 080/9920091 - Cod. Fisc. 93158670724

e-mail: BAPS24000D@istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013

A.S. 2015-2016

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data 23 / 09 /2015

Approvato dal collegio dei docenti in data 20/10/2015.....

Prima l'INVALSI e poi la direttiva del 27/12/2012 (e la C.M. 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come macrocategoria comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri della inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale e/o relazionale.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività nella nostra Istituzione Scolastica.

All. n. 1 alla nota USR Puglia - Direzione Generale e USR - Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ - SITUAZIONE ATTUALE

L'inclusione non è uno *status* ma un processo che, come tutti i processi, presenta punti di criticità e punti di forza;

tra i punti di criticità si segnala:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità (aule, laboratori)
- ridotto numero di collaboratori scolastici per assistenza di base agli alunni d.a. (art.7)
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori
- difficoltà nell'individuare a inizio anno scolastico alunni con BES
- rete wireless/wifi in tutte le classi e laboratori

Costituiscono invece punti di forza:

- sensibilità della Dirigente Scolastica alle problematiche dei BES
- docente titolare di funzione strumentale – Sostegno ex art. 33 CCNL

- responsabile dell'area dell'inclusione
- docente referente DSA
 - presenza di docenti di ruolo specializzati che mantengono la continuità
 - progetti per alunni con disabilità
 - classi con LIM;

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP Iperattività/Disturbo Oppositivo Provocatorio	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	2
Totali	30
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO a.s.2014/15	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC Assistente Educ. Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione Strumentale	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti Specializzati	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	si				
	Altro:					
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2015/16

Tutti gli alunni riconosciuti BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato - ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992 - a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato - ex art. 5 del DM n° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate - per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi dalle precedenti due categorie (Disabili e DSA).

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento di ciascuno; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc.), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc.);
- 2) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Docente Funzione Strumentale** organizza e gestisce tutte le risorse coinvolte nel lavoro dell'inclusione.
- **Consiglio di classe: GLHO**, in base alla osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce gli alunni BES che per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzione educativo/didattiche specifiche. Quindi formula un progetto didattico personalizzato, vale a dire un piano di intervento complessivo delle strategie di integrazione e inclusione. Inoltre il C.d.C. ha cura nell'individuare e proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.
- **Docente specializzato:** garantisce un reale supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e dunque collabora attivamente all' allestimento di una didattica di aula inclusiva attraverso la contitolarità delle attività.
- **Educatore professionale:** l'amministrazione provinciale fornisce il servizio di assistenza specialistica in favore di alunni disabili che frequentano la Scuola Secondaria di II grado. Il servizio prevede l'affiancamento agli alunni, in ambito scolastico ed extrascolastico, di figure specializzate, quali Educatori e Assistenti alla Comunicazione/interpreti della lingua dei Segni. Anche se l'educatore professionale non è assegnato al gruppo classe ma al singolo individuo con disabilità, può affiancare il C.d.C. nell'individuare le dinamiche del gruppo classe, nell'analisi delle relazioni che si instaurano, nella ricerca di percorsi comuni, nella formulazione del progetto didattico personalizzato degli alunni BES.
- **Assistenza sociale:** valido apporto per la individuazione dei BES facenti parte dell'Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Il compito principale è quello di individuare casi di bisogno nella popolazione e di intervenire per la loro soluzione predisponendo gli interventi più idonei ed utilizzando le risorse istituzionali e comunitarie disponibili.
- **Famiglia:** deve essere informata circa i bisogni rilevati dagli insegnanti ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del C.d.C. per favorire il successo formativo dello studente.
- **Coordinatore di classe:** osserva, coglie e si informa sulle situazioni di disagio e cerca soluzioni adeguate con il C.d.C (tutoraggio); cura i rapporti con i genitori degli alunni ed eventuali tecnici terapeuti, con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributononché con il docente Funzione Strumentale per l'inclusione di Istituto. Coordina i progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.
- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; fa consulenza e supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO operativi; elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e da inserire nel POF. Il GLI propone all'inizio dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere che confluisce nel PAI.
- **Collegio dei Docenti:** il PAI viene discusso e deliberato dal Collegio. Inoltre sia all'inizio che al termine dell'anno scolastico, lo stesso Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.
- **Dirigente Scolastico :** presiede e coordina il GLI. Promuove e cura una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche: corsi di formazione, programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni BES; progetti, iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, costituzione di reti di scuole avente come obiettivo l'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

Formazione/aggiornamento a scuola di tutti i docenti sulla didattica speciale, da definire nel corso dell'a.s.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Si utilizzeranno gli strumenti strutturati dall' INDEX per l'INCLUSIONE reperibili in rete.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- I diversi interventi vengono organizzati attraverso l'utilizzo delle competenze e delle risorse interne;
- Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale (indicato nei singoli PEI) e della flessibilità oraria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

L'Istituto aderisce alla rete di scuole di Bari e provincia, insieme alla Università degli Studi di Bari - Facoltà di Scienze della Formazione - costituita dall' Apulia Educational Task Force (AETF). Tale associazione no profit, di cui fanno parte esponenti del mondo dell'Università, della scuola, della ASL, del terzo settore, è impegnata nel promuovere incontri finalizzati alla condivisione di *buone prassi* in tema di Inclusione della Disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Si rende necessario un confronto ed una collaborazione costante con la famiglia.

- Organizzazione di giornate informative BES.
- Incontri bimestrali con i genitori

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- proposta di ampliamento e adeguamento del POF;
- produzione della modulistica necessaria quali PEI, PDP, Scheda rilevamento in ingresso per altro già in uso;

Tutti i docenti devono utilizzare i contenuti delle indicazioni curriculari **come risorsa**, per creare una base comune nella pianificazione delle attività di apprendimento, adeguandole all'età e alle caratteristiche individuali degli alunni; ciò si traduce nella elaborazione di PEI per gli alunni con disabilità certificata, elaborazione di PDP per alunni con certificazione DSA e Disturbi Evolutivi Specifici, elaborazione di PDP per gli alunni con ulteriori Bisogni Educativi Speciali anche non certificati.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- miglioramento della condivisione e della circolazione delle esperienze e delle varie attività anche attraverso l'implementazione di una piattaforma informatica e multimediale di Istituto;
- uno sportello d'ascolto per la comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetti PON/POF

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

- per gli alunni BES si perfezioneranno gli incontri in continuità con le scuole secondarie di primo grado, con i consigli di classe e con le famiglie; a tal fine si promuoveranno percorsi di visita;
- per promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro, si continueranno a mettere in atto strategie di collocamento mirato; il collocamento mirato è costituito da un insieme di strumenti che valutano le capacità lavorative dei ragazzi finalizzato all'inserimento nel posto adatto. In particolare si procede ad attività di analisi dei posti di lavoro e/o ad azioni positive, soluzioni di problemi che possono insorgere nei luoghi di lavoro. Tutto ciò è messo in atto attraverso forme di progettualità complessa come: progetti PON per l'integrazione e l'inclusione, stages, progetti di alternanza scuola/lavoro.